



#RESTIAMUNITI
Covid-19



BURUNDI
Un grande
dono



EMERGENZA
Benin, India e
Libano

WeWorldNEWS

11/2020



WE WORLD ONLUS - VIA SERIO, 6 20139 MILANO - POSTE ITALIANE S.P.A. - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N° 46) ART. 1, COMMA 1, LO.M





**NEL TUO
CUORE CI STA
IL MONDO!**

Diventa un Eroe per la vita di tante donne e bambini.

Lo sai che puoi avere uno speciale superpotere? Quello di avere un cuore grande, grande come il Mondo intero e quindi una fonte inesauribile di forza e coraggio che puoi donare a migliaia di bambini e donne che ogni giorno vivono situazioni di povertà, discriminazione e violenza. Per loro puoi essere un Eroe!

Tu puoi salvarli e cambiare per sempre la loro vita!

Per loro, metti il tuo cuore!

Scopri come su www.weworld.it/eroe

Chiamaci al numero **02 56811938**

ALTRI MODI PER SOSTENERE I PROGETTI A FAVORE DEI BAMBINI

Con carta di credito

Online sul sito www.weworld.it oppure chiamando il numero **02 56811938**

Con bonifico Bancario

intestato a WeWorld Onlus - Unicredit Banca IBAN **IT 92 F 02008 01600 000005181125** e inserisci come causale il nome del progetto che vuoi sostenere.

Con versamento postale

intestato a WeWorld Onlus **c/c 000013645239**

Banco Posta IBAN **IT57H 07601 01600 000013645239**

e inserisci come causale il nome del progetto che vuoi sostenere.





facebook.com/WeWorldOnlus



twitter.com/WeWorldOnlus



instagram.com/weworld.onlus

www.weworld.it

WEWORLD NEWS N° 11.2020

EDITORE:
WE WORLD ONLUS
VIA SERIO 6 - 20139 (MI)

DIR. RESPONSABILE:
MARCO CHIESARA

REDAZIONE:
WEWORLD

STAMPA:
ROTOLITO LOMBARDA SPA
VIA BRESCIA 53
CERNUSCO
SUL NAVIGLIO (MI)

REGISTRAZIONE PRESSO
IL TRIBUNALE DI MILANO
N° 717 DEL 10/11/99

Per informazioni sulla privacy
leggere l'informativa sul sito
www.weworld.it

Caro Amico, Cara Amica,

in questo numero della nostra rivista vogliamo raccontarti questi mesi di emergenza.

La pandemia ha colpito duramente tutto il mondo, l'Italia in particolare, e ha cambiato le nostre vite.

Nelle prossime pagine troverai i tanti progetti che, insieme a te, stiamo portando avanti, le emergenze sanitarie, economiche e sociali che stiamo affrontando per non lasciare nessuno indietro, in Italia e nel mondo.

Il nostro intervento parte da qui, dal nostro Paese, da un'Italia pesantemente colpita dal contagio che ci ha imposto l'adozione di misure estreme di contenimento che hanno radicalmente cambiato le nostre abitudini, la nostra quotidianità, imponendoci sacrifici e richiamandoci a una responsabilità sociale indispensabile per proteggerci e per proteggere.

Nei giorni immediatamente successivi allo scoppio della crisi abbiamo lanciato la campagna #restiamouniti e grazie alla generosità di chi come te ci ha sostenuto attraverso una donazione abbiamo offerto un importante contributo agli ospedali, al personale sanitario e alle famiglie di alcune regioni particolarmente colpite dall'emergenza come Emilia-Romagna, Lombardia, Liguria e Friuli Venezia-Giulia.

Abbiamo attivato una importantissima Helpline assicurando ascolto e aiuto alle donne in difficoltà e aumentando il nostro impegno contro ogni forma di violenza domestica. Perché l'isolamento della quarantena non è stato uguale per tutti: per migliaia di donne, di mamme e dei loro bambini, vittime di abusi e di violenze, ha significato ritrovarsi a fare i conti con un inasprimento delle proprie condizioni e con un considerevole aumento del bisogno di aiuto. Abbiamo poi mantenuto operativi i nostri progetti con ragazzi e ragazze contro la dispersione scolastica, creando gruppi WhatsApp e assicurando il supporto quotidiano - seppur a distanza - dei nostri educatori a tutti i bambini e bambine che, in Italia, sono a rischio di povertà educativa.

L'emergenza però è su scala globale e noi siamo un'organizzazione che da sempre lavora in tutto il mondo, al fianco delle comunità più vulnerabili. Anche in questa situazione ci siamo attivati in tutti i paesi in cui lavoriamo immediatamente per tutelare la salute e il futuro di tanti, tantissimi bambini e famiglie che non hanno la possibilità di proteggersi con prassi igieniche basilari da un contagio che, in questi territori, potrebbe rivelarsi una catastrofe. Ad esempio in Benin, in India, in Libano oggi il tuo contributo e la tua solidarietà sono vitali per difendere la salute di migliaia di persone estremamente esposte al contagio solo perché povere, solo perché impossibilitate persino a lavarsi le mani con acqua e sapone.

Restiamo uniti, perché solo insieme possiamo porre fine a questa emergenza. Restiamo uniti per arrivare insieme al traguardo e fare il possibile perché vada tutto bene. Grazie!


Marco Chiesara
Presidente WeWorld Onlus



PROGETTI
IN CORSO

**IL TUO AIUTO
ORA È VITALE
PER FERMARE IL
CONTAGIO, PER
SALVARE VITE,
PER SCONFIGGERE
L'EMERGENZA
COVID-19 ANCHE
NEI PAESI PIÙ
POVERI.**

ALLARME COVID

In Benin, India e Libano.

In tutto il mondo è emergenza. Un'emergenza sanitaria globale che sta colpendo indistintamente ogni fascia sociale e mettendo in serio pericolo il nostro futuro. I primi a fare doppiamente le spese di questa pandemia sono milioni di persone che, nei Paesi più poveri in questa battaglia per la salute e per la vita, partono da una posizione decisamente svantaggiata sotto ogni punto di vista.

Ed è per loro, per i più bisognosi, per le famiglie, le donne e i bambini in difficoltà in ogni paese in cui lavoriamo che, grazie al lavoro delle nostre operatrici e di volontari e

volontarie presenti sul campo, stiamo impegnando tutte le nostre risorse e competenze nella lotta all'emergenza COVID-19.

Lo stiamo facendo in Benin, un Paese molto caro alla nostra missione, una terra dove, da sempre operiamo in difesa dei diritti di donne e bambini e per la costruzione di un domani di sviluppo e di dignità. Ed è qui che, proprio partendo dai più piccoli, stiamo diffondendo in ogni villaggio le buone pratiche igienico-sanitarie anti-contagio. Gli insegnanti delle scuole sono i nostri alleati principali, quotidianamente impegnati con giochi

e attività speciali che coinvolgono migliaia di bambini, che insegnano loro a prendersi cura di sé e a trasmettere queste importanti regole per l'igiene personale ai propri familiari e alle proprie comunità e aiutare tutti a proteggersi dal virus. Lo stiamo facendo in India dove il rischio di contagio da coronavirus costituisce un vero e proprio allarme nazionale. Le previsioni per il futuro sono preoccupanti, statisti ed epidemiologi stimano, entro la fine di luglio, dai 300 ai 500 milioni di casi, dei quali dai 30 ai 50 milioni saranno casi gravi. Numeri impressionanti



Sistemi sanitari inadeguati, condizioni igieniche drammatiche, assenza di ogni forma di assistenza medica e persino l'impossibilità di compiere un gesto semplice, ma indispensabile, come lavarsi le mani con acqua e sapone. Questa è la "normalità" per milioni di persone nei paesi del mondo, una normalità che, in questo momento di emergenza sanitaria globale, rischia di trasformarsi in una vera e propria catastrofe umanitaria se non interveniamo tempestivamente. AIUTACI!

che minacciano una vera e propria tragedia in questa terra dove il sistema sanitario non è in grado di reggere una tale pressione, dove, a causa del lockdown e del confinamento nazionale, attualmente 300 milioni di migranti interni non possono tornare a casa, sono assembrati nelle fabbriche e nelle città, senza accesso a servizi basilari e senza possibilità di lavoro. In questo Paese stiamo lavorando per assicurarci che tutti abbiano accesso alle informazioni corrette su questa pandemia e sulle norme igieniche fondamentali, stiamo monitorando l'andamento dei contagi soprattutto nelle aree in cui operiamo e ci stiamo attivando per assicurare un futuro a migliaia di ragazze nei nostri centri per insegnare loro a cucire e a produrre

mascherine protettive per le loro comunità.

E lo stiamo facendo in Libano dove abbiamo immediatamente trasformato il nostro intervento e le nostre attività in una task force di aiuti umanitari per proteggere dal Covid-19 migliaia di sfollati siriani, ammassati nei campi profughi. Stiamo distribuendo saponi, candeggina e articoli per l'igiene a anziani e famiglie vulnerabili e facendo il possibile per contenere il contagio.

Ma per fare tutto questo per proteggere i più deboli, per sconfiggere il prima possibile questa emergenza sanitaria il tuo contributo è determinante. Basta una tua donazione di 30, 60 o 100 euro per salvare vite e fare la differenza. Grazie!

COSA PUOI FARE TU

- Con **30 euro** contribuisci a insegnare ai bambini nelle scuole del Benin le norme igieniche basilari per proteggersi dal virus.
- Con **60 euro** sostieni la formazione di 5 ragazze per imparare a cucire e a realizzare mascherine protettive in India.
- Con **100 euro** doni sapone, candeggina e articoli per l'igiene a una famiglia di sfollati in Libano.



Grazie alla grande generosità di un sostenitore speciale di WeWorld, stiamo costruendo una scuola con sei aule e servizi igienico-sanitari per gli studenti del campo profughi di Kavumu-Cankuzo, in Burundi.

UN GRANDE DONO

Per il futuro dei bambini!

Un importante progetto sta per essere portato a termine da WeWorld, in partenariato con UNHCR, grazie al prezioso contributo di un grande donatore che ha totalmente sostenuto i costi per la costruzione di due edifici scolastici, composti ciascuno da tre aule, e di due strutture adibite ai servizi igienici, destinati agli studenti del poverissimo campo profughi di Kavumu-Cankuzo, in Burundi.

Questo straordinario atto di solidarietà pone le base per il futuro di tanti bambini, bambine e giovani provenienti dalla

Repubblica Democratica del Congo che, con l'aggravarsi della crisi nel loro Paese, sono stati costretti, insieme alle loro famiglie, a lasciare tutto per cercare rifugio nei campi sovraffollati del Burundi, dove le condizioni di vita sono estremamente difficili.

Da tempo, infatti, WeWorld, come partner di UNHCR, interviene nei 5 campi profughi di questa terra africana offrendo tutto il suo supporto in ambito sanitario e fornendo a migliaia di persone assistenza sanitaria di base.

Ma il nostro intervento si è doverosamente ampliato per rispondere alle necessità in termini educativi e scolastici dei tanti minori presenti nei campi, esclusi da ogni forma di istruzione e di crescita personale.

Per questo abbiamo avviato la costruzione di scuole e servizi igienici adeguati nel Campo di Kavumu - Cankuzo che, oltre a garantire un percorso di studi fondamentale per lo sviluppo dei più piccoli, rappresenta un aiuto indispensabile a tutela della loro salute e del loro benessere psicofisico.



Nella prima fase del progetto sono stati completati i lavori di tracciamento dei due edifici, gli scavi delle fondazioni, l'armatura e getto delle fondazioni e si è dato inizio all'edificazione dei muri perimetrali. Nella

attuale seconda fase di avanzamento lavori, sono stati completati i muri perimetrali, si è iniziato ad allestire il telaio in ferro a sostegno del tetto, inoltre sono stati predisposti gli spazi interni per eseguire la pavimentazione.

I lavori di costruzione procedono velocemente e presto le aule potranno accogliere centinaia di studenti. Una grande testimonianza di generosità.





COME
È ANDATA
A FINIRE

COVID-19

#restiamouniti

Per mesi le nostre vite sono state sconvolte da quella che l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha classificato come una pandemia, con 100 Paesi nel mondo colpiti su 196 e con, solo in Italia, decine di migliaia di contagi e migliaia di decessi. In questa gravissima emergenza sanitaria, causata dalla diffusione del virus Covid-19, sin dal primo istante, tutti noi di WeWorld abbiamo deciso di mettere in campo le nostre risorse per sostenere i più deboli, i più vulnerabili, i bambini, le bambine e le donne che, da sempre, sono al centro della nostra

missione. Proprio per loro, nei mesi di marzo e aprile, abbiamo realizzato **la campagna #RestiamoUniti: un'operazione di raccolta fondi destinata agli ospedali, al personale sanitario e alle famiglie delle regioni più colpite dall'emergenza come Emilia-Romagna, Lombardia, Liguria e Friuli Venezia-Giulia.**

Una campagna che, con il tuo sostegno e con l'aiuto concreto di tantissimi donatori, ha tutelato l'incolumità di medici e infermieri e aumentato la capacità di risposta degli ospedali. **"È fondamentale restare**

LA RISPOSTA DI WEWORLD ALL'EMERGENZA CORONAVIRUS: #RESTIAMOUNITI UNA RACCOLTA FONDI A SOSTEGNO DI OSPEDALI, PERSONALE SANITARIO E FAMIGLIE IN EMILIA-ROMAGNA, LOMBARDIA, FRIULI VENEZIA GIULIA E LIGURIA.

uniti. Per questo abbiamo deciso di sostenere medici, ospedali e famiglie. Dobbiamo poter rispondere efficacemente all'emergenza per uscirne il prima possibile" ha commentato **Dina Taddia**, Consigliera Delegata di WeWorld. Questa importantissima operazione non è stata l'unica iniziativa messa in campo da WeWorld che, a seguito delle misure



della Presidenza del Consiglio dei Ministri e alla necessaria chiusura degli spazi nelle periferie in Italia dedicati a donne, bambini e bambine in condizioni di vulnerabilità, nelle periferie italiane, WeWorld, con te accanto, ha attivato un'helpline dedicata alle donne in difficoltà e organizzato iniziative a distanza per il supporto scolastico e psicologico di bambini e bambine a rischio di dispersione scolastica e povertà educativa.

Il tuo contributo è stato determinante per rispondere a questa drammatica situazione di crisi, per **difendere chi ogni giorno è in prima linea a tutela della nostra salute**, per continuare a supportare le donne in situazioni di vulnerabilità, per garantire supporto psicologico a distanza per genitori e bambini smarriti per l'emergenza. Abbiamo inoltre **mantenuto attivo il nostro impegno contro la povertà educativa** minorile potenziando il supporto a distanza dei nostri educatori, per

aiutare bambini e bambine nella gestione dei compiti, ma anche per sostenerli psicologicamente in questo momento difficile, anche grazie ai gruppi creati su WhatsApp, con cui i nostri educatori propongono sostegno nei compiti, attività di gruppo, ma anche giochi oppure sostegno individuale.

A te e a tutti coloro che hanno accolto il nostro appello diciamo grazie! Continuiamo a restare uniti.

Insieme a te, abbiamo affrontato l'emergenza, offrendo il nostro prezioso supporto attraverso azioni speciali dedicate alle donne vittime di violenza e di oppressione con la nuova helpline al numero 800.13.17.24, da lunedì a venerdì dalle 9.00 alle 18.00 e sabato mattina dalle 9.00 alle 13.00, e ai bambini vulnerabili in tutta Italia, per contrastare la povertà educativa, con attività scolastiche a distanza per i più piccoli nella gestione dei compiti, ma anche per sostenerli psicologicamente in questo momento difficile. Grazie!

COSA ABBIAMO FATTO INSIEME A TE

Grazie al tuo contributo abbiamo:

- **realizzato la Campagna WeWorld #RestiamoUniti e raccolto 200 mila euro da devolvere** alla Sanità regionale della Emilia Romagna, al Fondo per le famiglie del Comune di Brescia, all'Ospedale Galliera di Genova, all'azienda sanitaria universitaria Giuliano Isontina (Trieste Gorizia Monfalcone);
- attivato una **Help Line telefonica** per garantire sostegno alle donne vittime di violenze, e **potenziato i nostri progetti REACT** attraverso gruppi educativi WhatsApp per bambini a rischio di dispersione scolastica.



TESTIMO
NIANZE

Dal 25 Marzo per assicurare ascolto e aiuto alle donne in difficoltà, vittime di violenze o oppressione, WeWorld ha attivato la Helpline 800.13.17.24. Un servizio fondamentale per raggiungere, in questo momento di emergenza sanitaria e di isolamento, il maggior numero di donne possibile e non lasciarle sole.

AIUTARE LE DONNE

nell'emergenza COVID-19

In questo periodo di isolamento legato alla grave emergenza sanitaria da COVID-19, abbiamo attivato la helpline WeWorld al numero 800.13.17.24 per assicurare supporto psicologico a tutte le donne in situazioni di difficoltà, che si sentono oppresse o che hanno bisogno di aiuto. Un importantissimo spazio per dare voce e ascolto alle madri e alle donne per le quali, in questi giorni difficili, restare a casa spesso significa rimanere imprigionate nel disagio, nella paura e nella solitudine. La necessità di fermare il

contagio da coronavirus, limitando il più possibile i contatti e rimanendo nelle proprie abitazioni, ha portato a un drastico aumento del numero di donne in situazioni di necessità ed è per questo che abbiamo cercato di raggiungere il maggior numero di persone. Per questo le operatrici hanno informato tutte le donne, già in contatto con i nostri Spazi Donna WeWorld, dell'esistenza della helpline, fornendo orari e indicazioni di utilizzo e chiedendo a tutte loro di inviarlo ai propri contatti e di diffondere il messaggio. **Un messaggio vitale**

per tante mamme in difficoltà come Francesca, una delle donne che in questo periodo ci hanno chiesto aiuto tramite la nostra helpline. Una giovane madre che, nonostante la presenza del figlio di 5 anni, subisce costantemente abusi fisici e psicologici dal marito. I vicini, rendendosi conto della gravità della situazione, hanno chiamato le forze dell'ordine e Francesca ha chiamato noi, alla disperata ricerca di aiuto.

La quarantena non è la stessa cosa per tutti "in questo momento di emergenza il nostro obiettivo



è arrivare a più donne possibile. Sappiamo che per alcune donne, incluse quelle con cui avevamo già avviato una relazione, è ancora più difficile chiedere aiuto in questo momento, perché non trovando uno spazio per sé, si chiudono nella loro sofferenza, rischiando di diventare invisibili. Mai come in questo momento crediamo sia importante far sentire a tutte loro la nostra vicinanza attraverso il contatto diretto, anche se virtuale, di un'operatrice o una psicologa”.

Queste parole, di una nostra Operatrice, riassumono appieno il valore di questo prezioso servizio che anche tu, insieme a tutti i nostri sostenitori e alle nostre sostenitrici, puoi segnalare e diffondere tra le persone a te vicine offrendo il tuo fondamentale supporto e sensibilizzando il maggior numero di persone possibile su questa delicata tematica sociale. In questa crisi è importante non dimenticarci dei più fragili.

UN AIUTO AI NOSTRI RAGAZZI

Il nostro progetto nazionale React, dal 24 febbraio, quando bambini e adolescenti hanno smesso di seguire le lezioni in classe, ha mantenuto attivo il suo impegno contro la povertà educativa minorile e la dispersione scolastica. Il programma, che ha come obiettivo quello di contrastare la povertà educativa e favorire inclusione e il benessere dei ragazzi che vivono in contesti difficili, è proseguito dunque al 100% grazie soprattutto a gruppi creati su WhatsApp, con cui i nostri educatori propongono sostegno nei compiti, attività di gruppo, ma anche giochi e sostegno individuale. Perché non dobbiamo mai dimenticarci dei più fragili!



Giulia

Dialogatori
WeWorld Onlus



Ho conosciuto WeWorld leggendo, su un Social, una petizione contro l'infibulazione, una pratica tradizionale delle comunità Masai che consiste in una cruenta mutilazione genitale femminile. Avevo già sentito parlare dell'argomento ma, in quel momento, mi sono resa conto di quanto poco ne sapessi e di quanto una mia firma avrebbe potuto essere d'aiuto.

Così ho deciso di aprire il link, informarmi e firmare la petizione per poter dare il mio contributo in una causa così importante per la vita di moltissime donne e bambine! Sentivo di aver fatto qualcosa di veramente grande con

un semplice click e, visto che ero alla ricerca di un lavoro temporaneo, decisi di focalizzarmi su quella meravigliosa sensazione che avevo provato facendo del bene.

Così, mentre cercavo annunci di lavoro nell'ambito della solidarietà, mi arrivò una chiamata da Luana di WeWorld, la quale mi



chiedeva se mi sarebbe piaciuto partecipare attivamente ai vari progetti con una donazione. Le dissi quanto mi sarebbe piaciuto lavorare per fare del bene e lei mi rispose che, casualmente, anche loro erano alla ricerca di nuove figure da formare e se fossi interessata a presentarmi per un colloquio. Così è iniziato il

periodo di formazione: la cosa che più mi ha colpita è stato l'ambiente sereno in cui mi sono trovata. Ho conosciuto persone di cuore, sempre disponibili e innamorate del proprio lavoro! Nei mesi successivi sono cresciuta sia a livello professionale che personale e sto ancora continuando a farlo.

Questo è ciò che mi fa amare il mio lavoro: sapere di poter cambiare la vita di molte persone e lavorare con persone che amano davvero ciò che fanno! D'altra parte... "l'unica cosa degna di essere fatta è quella fatta per gli altri", giusto?





Aziende unite

contro il Covid-19 con WeWorld

Anche le aziende hanno accolto l'appello di WeWorld alla **campagna #restiamouniti** sostenendo le numerose attività a supporto delle donne e delle famiglie tra cui la helpline, grazie alla quale con la preziosa collaborazione di esperti psicoterapeuti, educatori e pedagogisti, al numero 800.13.17.24 le donne possono ricevere sostegno e ascolto gratuiti in tutta Italia, perché la quarantena non è stata uguale per tutte.

Grazie a **Collistar**, da anni al nostro fianco. Il sostegno in questa emergenza si inserisce nel più ampio impegno di Collistar a favore di WeWorld e delle attività contro la violenza sulle

donne. Negli ultimi due anni, infatti, l'azienda ha finanziato l'apertura del nuovo Spazio Donna a Milano. Per un marchio dedicato alle donne, la decisione di sostenere le donne costrette a casa in condizioni di oggettiva difficoltà è stata immediata.

Grazie a **Fondazione Snam**, attenta ai temi sociali, che ha risposto all'appello di WeWorld, per supportare le donne e le famiglie che, in questo momento di emergenza legata alla diffusione del COVID-19, vivono una situazione familiare disagiata, si sentono oppresse e hanno bisogno di aiuto per superare questa emergenza.

Grazie a **Carrefour**, importante alleato di WeWorld e attenta alla necessità delle donne ha partecipato alla campagna #restiamouniti mettendo a disposizione spazi di visibilità per pubblicizzare il numero dedicato all'helpline.

*Inoltre ricordiamo che in occasione della festa della donna **Procter & Gamble** si è schierata al fianco di **WeWorld Onlus**, lanciando con MD un'importante campagna di comunicazione e raccolta fondi **"Diamo luce al futuro delle donne"** coinvolgendo i punti vendita di tutta Italia.*



EVENTI

Sono milioni le donne che subiscono **violenza**.

#MAIPIÙINVISIBILI

Un SMS per fermare la violenza

In occasione dello scorso 8 marzo, giorno dedicato a tutte le donne, **WeWorld ha lanciato la campagna #maipiùinvisibili contro la violenza sulle donne**, un'iniziativa nazionale di sensibilizzazione e raccolta fondi che, per due settimane, dal 1 al 15 marzo ha attivato il numero solidale e invitato le persone a donare il proprio contributo di 2, 5 o 10 euro, tramite SMS, per proteggere le donne e i loro bambini dalla violenza. L'intera operazione è stata un vero successo che ha avvicinato e sensibilizzato migliaia di persone sulla delicatissima tematica delle donne "invisibili" che nel nostro Paese sono quotidianamente vittime di violenze e abusi e sui bambini "invisibili" che, nel 65% dei casi, assistono alle violenze sulle loro mamme, diventando a loro volta vittime innocenti di questa inaccettabile e drammatica realtà. Una problematica dai numeri preoccupanti, basti pensare che, attualmente,

*Ferma la violenza!
Questo l'invito
promosso dalla
campagna
WeWorld
#maipiùinvisibili
che, in occasione
dello scorso 8
Marzo, ha dato
voce e restituito
dignità a tante
donne vittime di
violenze in Italia e
nel mondo.*

in Italia 1 donna su 3 subisce violenza almeno una volta nella vita, ma non lo dice. E nel mondo, 650 milioni di donne e bambine sono costrette a matrimoni precoci e sottoposte alle mutilazioni genitali.

“Con questa campagna, grazie alla solidarietà e alla partecipazione attiva di tantissimi donatori, abbiamo restituito voce e visibilità alle tante donne oggi invisibili. Invisibili perché talmente stremate dalla violenza e dalla violazione dei loro diritti, da augurarsi di scomparire, di non essere viste, di non esistere per non subire più. Invisibili anche per la società che le circonda, che per non vedere si volta dall'altra parte. La violenza sulle donne è un problema che ci riguarda tutti e tutte, ma ognuno di noi può scegliere se voltarsi dall'altra parte o prendere posizione. Oggi con un sms possiamo fare un piccolo gesto concreto per fermarla” ha dichiarato Marco Chiesara, Presidente di WeWorld.

Tutti i fondi raccolti con #maipiùinvisibili sono stati destinati al programma nazionale di WeWorld contro la violenza sulle donne e alle attività promosse sul territorio che

Aiutaci a fermare la violenza sulle donne!

In Italia oltre 6 milioni di donne subiscono violenza. Queste donne sono spesso madri che devono difendersi e difendere anche il proprio bambino. Sì, perché nel 65% dei casi di violenza domestica i bambini vedono picchiare la propria madre e il passo dall'essere spettatore a diventare vittima a volte è molto sottile. La violenza lascia segni indelebili sulle donne, ma anche sui bambini, un segno che cresce con loro e che non li abbandona mai.

Ferma la violenza, garantisci a una mamma e al suo bambino un futuro fatto di sorrisi, non di paure!

comprendono: il presidio anti violenza SOSTegno Donna all'interno del Pronto Soccorso di un ospedale di Roma, e gli Spazi Donna WeWorld presenti a Napoli (Scampia) a Milano (Giambellino) e Roma (San Basilio), nati con l'obiettivo di far emergere il sommerso in quartieri difficili dove molto spesso la violenza sulle donne è talmente diffusa da essere giustificata. In questi spazi ci rivolgiamo alle donne e ai loro bambini, per far emergere le situazioni più difficili e dare una risposta concreta.

Fermare la violenza sulle donne è un imperativo categorico che insieme possiamo trasformare in una certezza assoluta. Ma per raggiungere questo grande obiettivo dobbiamo continuare a lavorare insieme e

contare ogni giorno sulla solidarietà e la partecipazione di chi, come te, ha scelto di stare dalla parte delle donne e dei bambini in tutto il mondo.

we world
FERMA LA VIOLENZA.
DONA AL 45597
dal 1 al 15 MARZO
#maipiùinvisibili

Sono milioni le donne che subiscono violenza.

DONA 2 € con sms da telefono personale TIM Iliad
DONA 5 € con chiamata da rete fissa TIM Iliad
DONA 5-10 € con chiamata da rete fissa TIM Iliad

Testimonial della campagna WeWorld #maipiùinvisibili sono stati molti personaggi celebri del cinema, dello spettacolo e della televisione italiana: Rossella Brescia, Christiane Filangeri, Elisa di Francisca, Marta Pagnini, Rocio Munoz Morales, Francesco Mandelli, Riky Memphis, Francesca Senette e Federico Russo.



La tua firma è un'arma di istruzione di massa.

Design BlueLabs

Dona il tuo **5x1000** a WeWorld Onlus

Nelle zone di guerra, negli ambienti a rischio, di fronte a disastri o emergenze e dovunque l'infanzia è negata, riportare i bambini a scuola è l'unico modo per donargli un futuro e salvarli da conflitti, povertà, sfruttamenti e abusi. Firma e inserisci il codice fiscale 97241280151 nella tua dichiarazione dei redditi per sostenere l'istruzione di un bambino in Italia e nel mondo. A te non costa nulla, a lui cambia tutto. Scopri di più su www.weworld.it/5x1000

Mario Rossi

9 7 2 4 1 2 8 0 1 5 1

CODICE FISCALE

